

Vimercate

Brianza

Un buco da 270mila euro alla Rsa "San Giuseppe"

Costi moltiplicati, posti ridotti causa Covid: per la prima volta nella sua storia la Casa Famiglia è costretta a lanciare una raccolta-fondi per pareggiare i conti

VIMERCATE
di Barbara Calderola

Un buco da 270mila euro, costi moltiplicati, posti ridotti: per la prima volta nella sua storia la Casa Famiglia San Giuseppe è costretta a lanciare una raccolta-fondi per riportare i conti in pareggio. «L'ultima spiaggia per limitare il rosso ed evitare che diventi una voragine - spiega Carla Riva, presidente della Fondazione che controlla la casa di riposo -. Non abbiamo licenziato, né messo in cassa integrazione

LA PRESIDENTE CARLA RIVA
«La colletta punta a limitare il rosso ed evitare che diventi una voragine»

il personale per non incidere sulla qualità dell'assistenza e sui dipendenti stessi, ma il momento è molto critico». Fra le concause, il taglio dei centri diurni passati da 2 con 75 posti a uno di 15 per garantire il distanziamento e la riduzione di 8 letti su 122 imposta dai protocolli anti-virus: «Così il bilancio è sprofondata. Per evitare che la situazione peggiorasse siamo stati costretti a un temporaneo aumento delle rette: 5 euro al giorno che alzano la media a 80. I ritocchi precedenti erano nell'ordine di mezzo euro alla volta. Una misura eccezionale, condivisa dai parenti che hanno capito, dalla durata limitata: sei mesi. Poi, speriamo di lasciarci la pandemia alle spalle e tornare alla normalità. Nel frattempo, però, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti». **Il personale è la voce** più pesante: 3,8 milioni su 5 complessivi

di manovra annua, «un investimento che risponde a una filosofia precisa, solo così riusciamo a mantenere gli standard di qualità che sono il nostro biglietto da visita», sottolinea il presidente. Al lavoro fra ausiliari e operatori sanitari ci sono 120 addetti, più due medici a tempo pieno e quattro part-time.

«Tutte risorse necessarie anche per il moltiplicarsi di compiti frutto delle regole contro il contagio». In gioco c'è il futuro della Casa, storico punto di riferimento per il territorio dal lontano 1947, San Giuseppe è un'istituzione a Vimercate e dintorni.

MOMENTO CRITICO
«Non abbiamo licenziato, né messo in cassa integrazione il personale
La qualità è tutto»



La presidente della Rsa, Carla Riva

«Le spese sono schizzate alle stelle, i rincari, tutti legati all'infezione, erano imprevedibili a inizio anno. Le sole visite assistite degli ospiti incidono per 6mila euro al mese. Si sommano agli imprevisti, come le videochiamate, che mai avremmo immaginato di dovere utilizzare, noi che eravamo un porto di mare fra parenti e volontari e oggi viviamo blindati. Anzi, blindatissimi. Eppure, sono diventate

IL QUOTIDIANO

Covid, i ricoverati scendono a 175 (-7)

Mai così pochi nell'ultimo mese: i ricoverati per Covid scendono a 175 (-7), dei quali 138 a Vimercate e 37 a Carate. Otto restano gravissimi in terapia intensiva, mentre 52 sono in condizioni critiche sotto casco o con l'ossigeno per respirare. Solo un paziente in pronto soccorso aspetta di essere trasferito in reparto dopo la diagnosi: positivo con qualche problema.

Bar.Cal.

l'unico mezzo per tenere vivo il rapporto con l'esterno. Per i nonni sono mesi durissimi, non possiamo abbandonarli». Per questo Riva lancia alla comunità e alle aziende «l'Sos per continuare a proteggerli». Donazioni (deducibili fiscalmente) all'Iban IT92103069096061000000710 41 intestato alla Fondazione, nella causale indicare: Emergenza Covid 19.

Antinfluenzale. «scarseggiano i vaccini per medici, infermieri e personale tecnico-amministrativo del San Gerardo». E ancora, «le sedute per la vaccinazione sono previste in orari che mal si conciliano con i turni e in locali in cui è difficile evitare assembramenti». A lanciare l'allarme è Donato Così, segretario territoriale del sindacato infermieri NurSind Monza e Brianza, dopo aver ricevuto «numerosi segnalazioni in merito alle difficoltà che i lavoratori della Asst di Monza stanno riscontrando nel poter effettuare il vaccino antinfluenzale, soprattutto per la scarsa disponibilità di vaccini messi a disposizione». Eppure soltanto qualche mese fa tutto il personale è stato «fortemente sensibilizzato ad aderire alla campagna vaccinale, con l'indicazione che l'obiettivo prioritario dell'azienda era di raggiungere una percentuale di lavoratori vaccinati di almeno il 70%, il 50% a livello regionale».

Campagna ancor più importante in una Asst che in questa seconda ondata di contagi sta ancora facendo i conti con numerosi medici e infermieri a casa a causa del Covid: ad oggi sono circa 200, tra il San Gerardo e l'ospedale di Desio. Eppure, «la situazione attuale vede una carenza di dosi per riuscire a coprire tutte le richieste del personale e un calendario inadeguato delle vaccinazioni - puntualizza Così -: oggi le vaccinazioni vengono effettuate solo per due ore al giorno, quattro giorni alla settimana, in una fascia oraria (dalle 16 alle 18) che poco agevola l'accesso del personale turnista».

Senza dimenticare il fatto che «la direzione dovrebbe anche individuare idonei locali dove poter effettuare le vaccinazioni al personale sanitario in completa sicurezza ed evitando assembramenti». Anche se, chiarisce il direttore generale dell'Asst di Monza, Mario Alparone, quest'anno la risposta dei medici e degli infermieri alla campagna antinfluenzale è andata oltre le previsioni e quindi «si è proceduto con criteri di priorità partendo dai reparti che hanno a che fare con i pazienti più fragili, per poi estenderla anche agli altri. In coerenza con le forniture vaccinali in arrivo cercheremo, se possibile, di incrementa-

re la copertura». In ogni caso «sono molto orgoglioso che quest'anno i 3.800 operatori sanitari della Asst abbiano mostrato grande senso di responsabilità e aderito in larga misura alla copertura vaccinale, che gli scorsi anni raggiungeva solo il 30 per cento» dice Alparone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...4

LUNEDÌ

Bianza

Monza

«Pochi vaccini al San Gerardo»

Antinfluenzale, il sindacato NurSind denuncia:

«Scarseggiano per medici, infermieri e personale»